



Bollettino IMC

Notiziario trimestrale

Numero 5 2011

FONDAZIONE IMC
CENTRO MARINO
INTERNAZIONALE
ONLUS

EVENTI:

Giornata informativa
dedicata alle spiagge
17 giugno 2011

Pag. 2

Indagine sul riccio di
mare nel Parco
Nazionale

Formazione e
Orientamento
"Porta la laurea in
azienda"

Pag. 3

Appuntamenti con
la scienza

Pag. 4

"La rete dei siti
marini protetti" del
progetto Co.R.E.M.

13th European Research Vessels Operators Annual Meeting

e-mail: massimiliano.dibitto@cnr.it

Dal 10 all'11 Maggio 2011 nella sede di Oristano dell'IAMC-CNR (Istituto per l'Ambiente Marino Costiero) presso la Fondazione IMC Onlus si è tenuta l'annuale riunione del Gruppo di lavoro ERVO (European Research Vessels Operators) del Marine Board dello European Science Foundation (ESF).

Il Gruppo di lavoro, fondato nel 1999, raccoglie i soggetti europei che si occupano degli aspetti prettamente gestionali delle navi da ricerca quali calendari navi, strumentazione di bordo, procedure di imbarco, ecc. Il tutto con l'obiettivo di giungere ad una effettiva condivisione delle diverse procedure adottate nei vari paesi partecipanti e quindi ad un coordinamento unitario a livello europeo delle imbarcazioni da ricerca nell'ambito del potenziamento dell'Area Europea per la Ricerca Marina e della Politica Marittima Europea.

La riunione di quest'anno, organizzata dall'Ufficio Programmazione Operativa della Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture del CNR, ha visto la partecipazione di circa 30 addetti ai lavori provenienti da tredici differenti paesi europei e non: Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

I temi trattati hanno riguardato le infrastrutture di ricerca marina esistenti nei vari paesi partecipanti e le rispettive procedure di gestione, i piani di sviluppo per nuove infrastrutture oceanografiche, le opportunità di cooperazione tra i diversi paesi, eccetera. Particolare rilevanza è stata inoltre data ai risultati conseguiti nei primi due anni di vita del progetto europeo EURO-FLEETS, finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo e lo sviluppo delle migliori infrastrutture di ricerca marina presenti in Europa.

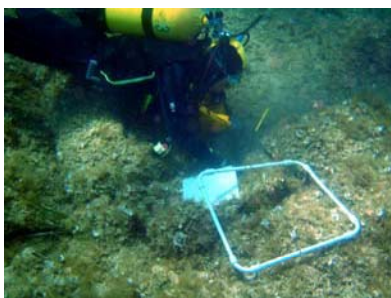
L'evento è stato per il CNR in particolare, e per l'Italia in generale, una grande opportunità per far conoscere da un lato le più importanti infrastrutture oceanografiche italiane (mezzi navali, sistemi osservativi multi-parametrici, stazioni sperimentali, eccetera) dall'altro i piani futuri per lo sviluppo di infrastrutture da ricerca marina competitive a livello internazionale (la Costellazione di progetti "PARFAMAR" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 del MIUR, il Progetto Bandiera di interesse strategico nazionale "RITMARE" individuato dal Programma Nazionale della Ricerca, il progetto ICT-E3 per il peschereccio sostenibile).

Di grande rilievo è stata infine la nomina del CNR a ricoprire la carica di vice-chair del gruppo per i prossimi due anni, per poi passare alla guida del gruppo stesso nei due anni successivi. Tale incarico consentirà sicuramente al CNR, e all'Italia in generale, di svolgere un ruolo di primissimo piano nelle future decisioni che interessano a livello europeo la ricerca marina.

Ulteriori informazioni sul Gruppo di lavoro ERVO (storia, membri, riunioni, documenti) sono reperibili all'indirizzo <http://www.eurocean.org/np4/ervo>.



Indagine sul riccio di mare nel Parco Nazionale



Nell'ambito del Progetto RETRAPARC (P.O. MARITTIMO ITALIA - FRANCIA 20-07/2013), Azione 3.C.1 – “Applicazione del modello di gestione sostenibile sulle principali specie di interesse ecologico ed economico”, la Fondazione IMC Onlus ha avuto l'incarico per la realizzazione del “Servizio per la valutazione della popolazione del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*)” nel contesto delle acque dal Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.

Nella prima fase del progetto sono stati riadattati i protocolli per la valutazione quantitativa della dimensione e della struttura di popolazione di *Paracentrotus lividus* che la Fondazione IMC Onlus ha già sviluppato nell'ambito dei propri progetti di ricerca. Successivamente sono state realizzate le indagini in campo per la valutazione dell'abbondanza della popolazione totale e della frazione commerciale, questa ultima rappresentata dai ricci con diametro maggiore di 5 cm.



Dopo le esperienze realizzate nelle aree marine protette Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre e Tavolara Capo Coda Cavallo e dopo aver trasferito e applicato le stesse metodologie nella Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, nell'ambito di progetti di cooperazione transnazionale, l'indagine in corso permetterà di incrementare le conoscenze a livello ecologico sulle popolazioni di *Paracentrotus lividus* e di individuare le opportune strategie di gestione precauzionale del prelievo del riccio di mare anche nel Parco di La Maddalena.

e-mail: i.guala@imc-it.org

Formazione e Orientamento - Porta la laurea in azienda

Il progetto “Porta la laurea in azienda” edizione 2010/2011, promosso dall'Università degli Studi di Genova, permette di usufruire di una borsa di studio, finalizzata allo svolgimento di un tirocinio trimestrale formativo post – laurea presso una struttura autonomamente selezionata dal candidato. Dall'inizio di marzo 2011 la Fondazione IMC ha attivato il tirocinio trimestrale per il giovane laureato Fabio Nicora che ci racconta la sua esperienza.

“A un anno dalla laurea specialistica in Scienze dei Sistemi Naturali, quando mi si è presentata l'opportunità della borsa di studio, non ho esitato a contattare la Fondazione IMC che, nel corso delle mie ricerche su internet, mi aveva colpito per le attività di ricerca e per la loro rilevanza scientifica.

L'attività principale che ho svolto al Centro Marino Internazionale, sotto la supervisione del Dr. Ivan Guala, è stata la valutazione della distribuzione e dell'abbondanza della popolazione del riccio di mare *Paracentrotus lividus* nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, verificando la disponibilità della risorsa potenzialmente suscettibile di prelievo. Il coinvolgimento attivo in tutte le fasi del progetto scientifico è un aspetto fondamentale per chi, come me, deve ancora “farsi le ossa” e all'IMC mi è stata data l'opportunità di apprendere i diversi aspetti della ricerca.

Inoltre ho avuto l'occasione di seguire i bambini di alcune classi della scuola elementare durante la loro visita al Centro Marino e di aiutarli nella loro scoperta del mondo sommerso.

Con la Dott.ssa Rosalba Murgia abbiamo realizzato, nei laboratori bagnati dell'IMC, una serie di acquari con diversi organismi animali e vegetali, al fine di ricreare degli ambienti sommersi in miniatura. La felicità dei bambini dopo una mezza giornata “immersi” nell'ambiente marino, ha rappresentato il miglior *feedback* del lavoro che abbiamo realizzato. Il nostro futuro dipende dalle nuove generazioni che, prima di tutto, devono trovare persone che con passione e dedizione, guidino i bambini alla conoscenza, in modo stimolante e personalizzato. La stessa passione, dedizione e rispetto verso il prossimo che ho trovato nei ricercatori dell'IMC che, con il massimo della disponibilità e della professionalità, mi hanno permesso di fare un'esperienza formativa bella, interessante e ricca di spunti di riflessione”.



e-mail: nicora.fabio1@gmail.com

Appuntamenti con la Scienza

Eventi Nazionali

Si terrà a Torregrande, il prossimo 17 Giugno 2011, la presentazione dei risultati del progetto **“Tendenza evolutiva delle spiagge ad elevato valore naturalistico della Penisola del Sinis”**, cofinanziato dalla Fondazione Banco di Sardegna. Interverranno il Direttore della Fondazione IMC, Dott. Paolo Mossone; il Direttore dell'AMP Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre, Dott. Lorenzo Mascia; il Dott. Giovanni De Falco dell'IAMC-CNR e il Dott. Simone Simeone della Fondazione IMC. La giornata sarà l'occasione per fare il punto sullo stato delle spiagge della Penisola del Sinis, risorse importanti per l'intero territorio della provincia di Oristano, da salvaguardare, tutelare e gestire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

e-mail: s.simeone@imc-it.org



Si è tenuto a Olbia, dal 23 al 28 maggio 2011 il **42° Congresso della Società Italiana di Biologia Marina**. La Fondazione IMC ha partecipato ai lavori congressuali con tre contributi sulle attività di ricerca condotte nelle Aree Marine Protette della Sardegna; in particolare, due lavori sono relativi al censimento degli habitat prioritari e delle specie protette nell'Area Marina Protetta Capo Carbonara (Villasimius) e uno riguarda le interazioni tra i ricci di mare e i loro predatori nell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo.

Collaborazioni Internazionali

Prosegue la collaborazione di Ivan Guala, ricercatore della Fondazione IMC Onlus, con l'associazione croata *Sunce* per sviluppare i piani di gestione e monitoraggio di cinque aree marine protette della Croazia (Brijuni, Mljet, Telašćica, Kornati e Lastovo). Dopo il *workshop* dello scorso gennaio organizzato nell'ambito del progetto *MedPAN South* coordinato da *WWF Mediterranean*, il 28 e 29 aprile a Spalato (Croazia) si è tenuto un nuovo incontro finalizzato a definire i protocolli di monitoraggio delle praterie di *Posidonia oceanica*. Sono stati proposti disegni di monitoraggio simili, per le cinque aree protette coinvolte nel progetto, e protocolli semplici che possano essere sviluppati sia dal personale locale sia da volontari opportunamente formati.



Le attività di campo per la raccolta dei dati nelle cinque aree marine protette saranno realizzate entro la fine dell'estate. Già durante la settimana a cavallo tra maggio e giugno è stata effettuata la prima campagna di monitoraggio nel Parco Naturale dell'Isola di Lastovo. Sono state eseguite misure e osservazioni di una serie di descrittori delle praterie di *Posidonia oceanica* sottoposte a forte impatto meccanico dovuto al diporto nautico. L'Isola di Lastovo infatti è un'area particolarmente frequentata dalle barche da diporto che con le loro ancore possono rappresentare una minaccia per la conservazione di questi importanti ecosistemi.

La Croazia sta facendo grandi investimenti per sviluppare una gestione efficace delle aree marine protette. In questo contesto, l'opportunità di scambiare esperienze tra gestori, operatori ed esperti internazionali rappresenta un valido approccio per acquisire informazioni e realizzare una adeguata gestione mirata alla conservazione dell'ambiente marino. Allo stesso tempo la raccolta dei dati è fondamentale per integrare altri *database* di monitoraggio delle praterie mediterranee, soprattutto in virtù del prossimo ingresso nell'Unione Europea, previsto per il 2013, quando la Croazia dovrà adottare le praterie di *Posidonia oceanica* come indicatore biologico della qualità ambientale, come richiesto della direttiva comunitaria sulle acque.

e-mail: i.guala@imc-it.org



Fondazione IMC
Centro Marino Internazionale

tel.: +39-0783 22032 fax: +39-0783 22002

e-mail: info@imc-it.org

web: www.imc-it.org

Direttore della Fondazione:

Paolo Mossone direzione@imc-it.org

Bollettino IMC a cura di:

Rosalba Murgia r.murgia@imc-it.org

La Fondazione IMC-ONLUS svolge da oltre venti anni attività di ricerca scientifica in ambito marino lagunare e costiero. Le iniziative della Fondazione hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile e alla gestione integrata della fascia costiera nel bacino del Mediterraneo attraverso progetti di sviluppo locale e di cooperazione internazionale. Nella sede di Torregrande sono presenti uffici e laboratori per il mantenimento di organismi marini e la realizzazione di attività sperimentali. La Fondazione promuove la formazione di giovani ricercatori attraverso l'organizzazione di stage e scuole avanzate e la diffusione della cultura scientifica presso le scuole di ogni ordine e grado.

“La rete di siti marini protetti” del progetto Co.R.E.M.

Ai fini della corretta attuazione della Direttiva “Habitat”, la Commissione Europea ha richiesto agli Stati membri di verificare la sufficienza dei Siti di Importanza Comunitaria per habitat e specie marini e fissarne le priorità di gestione e le misure di conservazione entro il 2012 (EU Biodiversity Action Plan to 2010).

Dalla valutazione, condotta nel 2010, delle attività a favore della biodiversità intraprese dagli Stati membri a partire dal 2006, risulta che è stato designato un numero relativamente limitato di siti Natura 2000 in ambiente marino e ciò rappresenta la lacuna più grave nella realizzazione di una rete ecologica. Viene evidenziata, inoltre, la necessità di porre sotto un'efficace gestione aree protette (non-Natura 2000) di importanza nazionale, regionale e locale.

Sulla base dei processi di valutazione (seminari biogeografici) anche l'Italia è stata chiamata ad adeguare la Rete Natura 2000 a mare, aggiornare le conoscenze scientifiche sui SIC marini designati e segnalarne nuovi. Istituzione di nuove aree protette, definizione di priorità di gestione e approfondimento delle conoscenze sulla biodiversità marina e costiera, sono fra gli obiettivi del sottoprogetto “Realizzazione di una rete di siti marini protetti” nell'ambito del progetto strategico Co.R.E.M. dedicato al tema della cooperazione della Rete Ecologica di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana.

Nel sottoprogetto sono coinvolti la Fondazione IMC con il ruolo di responsabile, l'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano e la Provincia dell'Ogliastra. Proprio in Ogliastra, in seguito ad una ricognizione delle caratteristiche ecologiche, ambientali e socio-economiche è stato individuato un sito da sottoporre a tutela. Attualmente sono in fase di avvio le procedure per l'istituzione di una zona di Rilevante Interesse Naturalistico ai sensi della L.R. 7/06/1989 N. 31, la zona costiera dell'altopiano di Teccu del Comune di Bari Sardo.

Al fine di migliorare la capacità di gestire l'implementazione di nuove aree protette sono previste azioni mirate al coinvolgimento delle comunità locali. Nel corso del progetto saranno inoltre definiti protocolli gestionali e di valorizzazione in sinergia, in una logica di sostenibilità ambientale, con settori produttivi del turismo nautico, e subacqueo.

Le metodologie e i risultati del progetto sono sottoposti alla supervisione di un comitato scientifico composto dai professori Nicola Sechi dell'Università di Sassari, Angelo Cau dell'Università di Cagliari, Riccardo Cattaneo Vietti dell'Università di Genova e Leonardo Tunesi dell'ISPRA di Roma e Maura Baroli della Fondazione IMC.



e-mail: m.baroli@imc-it.org